

Alla Provincia di Frosinone
Settore Direzione Generale

Pec:
protocollo@pec.provincia.fr.it

Oggetto: Istituzione dell'elenco dei soggetti idonei ad essere nominati nel collegio consultivo tecnico ex art. 215 e ss. del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Richiesta iscrizione

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A
_____ IL _____, C.F. _____,
RESIDENTE IN _____ VIA/PIAZZA
_____, CAP _____
PEC _____ N. TELEFONO
(*facoltativo*) _____

nella sua qualità di (barrare una o più voci):

- professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- professionista la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- professore ordinario, professore associato, ricercatore delle Università italiane e posizioni assimilate;
- funzionario di una stazione appaltante con personalità giuridica di diritto privato soggetta all'applicazione del Codice dei contratti pubblici;
- magistrato;
- avvocato dello Stato;
- avvocato del libero Foro;
- Altro (*specificare*): _____

CHIEDE

di essere iscritto quale presidente/componente del collegio consultivo tecnico ai sensi degli art. 215 e ss, d.lgs. n. 36/2023 e, al tal fine ai sensi degli art. 46 e 47 del dpr 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare ai sensi della normativa vigente in materia

DICHIARA

di candidarsi per la nomina quale (*barrare una o entrambe le candidature*):

- Presidente dei CCT
- Componente dei CCT

Specificando l'appartenenza alla seguente sottosezione (*barrare la sezione di appartenenza*):

- profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA o dell'ARCHITETTURA
- profilo attinente al settore GIURIDICO
- profilo attinente al settore ECONOMICO

DICHIARA DI

essere in possesso dei seguenti requisiti, elencati sulla base di apposite sezioni:

SEZIONE I) - REQUISITI REPUTAZIONALI E DI ONORABILITA' (da possedersi

indipendentemente dal settore di specializzazione professionale):

- non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
- non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- non essere stato attinto, con provvedimento anche non definitivo, da una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le cause di esclusione operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva

disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

- non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

SEZIONE II) - REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ DEI COMPONENTI (barrare una o più caselle):

Sezione II-a) - AREA INGEGNERI E ARCHITETTI

- essere in possesso di uno dei seguenti requisiti (*indicare una o più voci*):
 - aver ricoperto per almeno dieci anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici;
 - essere iscritto all'albo professionale da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario, di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico- amministrativo, di commissario di gara, di supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee;
 - aver conseguito un dottorato di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

Ulteriori specificazioni, se ritenute opportune:

Sezione II-b) - AREA GIURISTI:

- essere in possesso di uno dei seguenti requisiti (*indicare una o più voci*):
 - essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria;

- aver ricoperto per almeno dieci anni il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici;
- essere magistrato ordinario, amministrativo o contabile; oppure essere avvocato dello Stato; oppure essere Prefetto e dirigente della carriera prefettizia, non in sede da almeno due anni; oppure dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; oppure componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; oppure professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile. Per i suddetti profili è richiesta altresì una significativa esperienza di almeno dieci anni documentabile di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, o di collaudatore tecnico-amministrativo, o di componente di commissione per l'accordo bonario, o di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa, oppure di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria;
- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;

Ulteriori specificazioni, se ritenute opportune:

a) **Sezione II-c) - AREA ECONOMISTI**

- essere in possesso di uno dei seguenti requisiti (*indicare una o più voci*):
 - aver ricoperto per almeno dieci anni il ruolo di funzionario contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici;
 - essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero nel registro dei revisori legali da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara, di supporto al responsabile del procedimento, nell'ambito di affidamenti di contratti pubblici sopra la soglia comunitaria; oppure con significativa esperienza negli incarichi di:

dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001; oppure di dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; oppure di componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; oppure di professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche;

- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;

Ulteriori specificazioni, se ritenute opportune:

Possono essere nominati come componenti anche i soggetti in possesso dei requisiti previsti per la nomina come presidente, come sotto specificati.

SEZIONE II) - REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ DEL PRESIDENTE

- rientrare in una delle categorie indicate di seguito:
 - ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza ultradecennale documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico- amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere;
 - ingegneri e architetti: appartenenti o già appartenenti al ruolo dirigenziale di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; componenti del Consiglio superiore dei lavori pubblici; professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
 - giuristi, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: magistrato ordinario, amministrativo o contabile; avvocato dello Stato; Prefetto e dirigente della carriera prefettizia, non in sede da almeno due anni, dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001;

dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile ovvero all'albo degli avvocati del libero Foro iscritti ad un Albo circondariale da almeno dieci anni, giusta pronuncia del TAR Lazio Roma, Sez. III, ord. 19.4.2022, n. 2585; Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;

- economisti, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici; componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni.

Ulteriori specificazioni, se ritenute opportune:

DICHIARA INOLTRE

(compilare solo nel caso di dipendenti pubblici in ruolo presso altre amministrazioni)

di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 165/2001, la nomina a membro/presidente del collegio consultivo tecnico è soggetta all'acquisizione della preventiva autorizzazione rilasciata dall'ente di appartenenza.

Luogo, data

Firma

Si allegano:

- *curriculum vitae* del dichiarante;

- copia fotostatica della carta d'identità (*da allegarsi solo in caso di firma autografa, atteso che -invece- la firma digitale è di per sé idonea a soddisfare i requisiti di validità della sottoscrizione prescritti per legge*).



AVVISO PUBBLICO PER ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI QUALIFICATI PER ESSERE NOMINATI NEL CCT (COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO) DI CUI AGLI ARTT. 215 E SS. D.LGS 31/03/2023 N. 36

1. OGGETTO DELL'AVVISO

- 1.1.** Il presente avviso è finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei requisiti professionali per la nomina a componente esperto e presidente di Collegi Consultivi Tecnici, in ottemperanza al disposto degli artt. 215 ss. del d.lgs. 36/2023, secondo le modalità di cui all'allegato V.2 nonché ai sensi del Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 "Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" pubblicato in G.U. n.55 del 07/03/2022, applicabile per espressa previsione di legge nelle more dell'emanazione di apposite Linee guida adottate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.
- 1.2.** I componenti del CCT sono nominati da ciascuna delle parti, anche di comune accordo, e sono individuati dalle stesse, anche tra il proprio personale dipendente, ovvero tra persone ad esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6, comma 2, primo periodo, del decreto-legge n. 76/2020 e dalle suddette linee guida. Il terzo componente del CCT, con funzioni di presidente, è individuato dai componenti del CCT già nominati dalle parti.
- 1.3.** In caso di mancato accordo delle parti sulla nomina del presidente, e previa formalizzazione mediante apposito verbale del mancato accordo, la designazione è effettuata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse, preferibilmente indicando, in ordine di preferenza, anche più di un nominativo al fine di assicurare la tempestiva disponibilità di un presidente nei casi di incompatibilità.
- 1.4.** L'elenco di cui al presente avviso potrà essere utilizzato dalla Provincia di Frosinone per l'individuazione di soggetti idonei a ricoprire le cariche di componente esperto e presidente dei Collegi Consultivi Tecnici relativi agli appalti diretti alla realizzazione di opere pubbliche, in ottemperanza al disposto dell'art. 215 D.Lgs. n. 36/2023.
- 1.5.** Fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e i criteri indicati ai successivi punti 3.1 e 3.2, la nomina dei componenti del CCT, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lettera g), del codice e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica.

2. COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

- 2.1.** Il Collegio consultivo tecnico (di seguito denominato anche «Collegio» o «CCT») è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.

[Handwritten signatures and initials]



3. REQUISITI PROFESSIONALI E DI ORDINE GENERALE

3.1 Requisiti di professionalità

Possono richiedere l'inserimento nell'elenco i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) giuristi con comprovata esperienza ultradecennale e con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di:

- magistrato ordinario, amministrativo o contabile; avvocato dello Stato; Prefetto e dirigente della carriera prefettizia, non in sede da almeno due anni;
- dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici;
- componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile;
- avvocati del libero Foro iscritti ad un Albo circondariale da almeno dieci anni, giusta pronuncia del TAR Lazio n. 2585/2022;

Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;

b) economisti con comprovata esperienza ultradecennale nell'ambito di concessioni di lavori pubblici e/o partenariato pubblico-privato (PPP) e nelle commissioni di gara documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di:

- dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici;
- componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche.

Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;

c) ingegneri e architetti, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno dieci



anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici: iscrizione all'albo professionale da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al punto 2.4.2 delle Linee Guida adottate con Decreto MIMS 17 gennaio 2022 n. 12 ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara nella quale la selezione delle offerte ammesse secondo il criterio con l'offerta economicamente più vantaggiosa, supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee; dottorato e di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

3.2 Cause di incompatibilità

3.3.1. Fermo quanto previsto dall'art. 812 del codice di procedura civile, non possono assumere l'incarico coloro che:

- a) abbiano svolto o svolgano sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori oggetto dell'affidamento, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e collaudo;
- b) abbiano interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento, direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante;
- c) si trovino in una delle ipotesi di «conflitto di interesse» di cui all'art. 16 del D.lgs. 36/2023;
- d) non siano in possesso di requisiti reputazionali e di onorabilità di cui al punto 3.4. adeguati all'incarico da assumere;
- e) abbiano ricoperto più di cinque incarichi contemporaneamente e comunque non superino più di 10 incarichi ogni due anni (art. 4 comma 1 dell'allegato V.2 al D.lgs. 36/2023);
- f) abbiano svolto attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo ed economico per una delle parti, ovvero rientrino nei casi di ricsuzione di cui ai punti da 2 a 6 dell'art. 815, del codice di procedura civile;
- g) abbiano svolto o stiano svolgendo l'incarico di consulente tecnico di ufficio in giudizi relativi all'esecuzione dei lavori in oggetto.

3.3.2 Oltre ai casi di incompatibilità di cui sopra, non può essere nominato componente o presidente del collegio consultivo tecnico il dipendente pubblico che:

- a) non acquisisce, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza;
- b) ricade in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.

3.3.3. I soggetti designati sono, inoltre, tenuti al rispetto del codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento interno adottato dalla Provincia di Frosinone per il proprio personale dipendente.

3.4. Requisiti di moralità e onorabilità

Possono presentare domanda per Presidente di CCT e per Componente esperto di CCT e

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and several smaller ones.

Copia informatica per consultazione Protocollo N. 9627/2024 del 14/03/2024

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI Protocollo E-nd/3222/2024 del 14/03/2024



partecipare al presente avviso i soggetti:

1. nei cui confronti non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuta irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per uno dei reati di cui al comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g) e h) dell'art. 94 d.lgs. n. 36/2023
2. che non si trovano in una delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di esclusione determinata da un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo decreto (art. 94, comma 2, d.lgs. n. 36/2023)
3. che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui il dichiarante è stabilito (art. 94, co. 6 e Allegato II.10 d.lgs. n. 36/2023);
4. che non hanno commesso violazioni, NON definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o dei contributi previdenziali (art. 95, co. 2 e Allegato II.10 d.lgs. n. 36/2023);
5. che non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, o nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 (convenzioni in materia sociale e ambientale) (art. 95, comma 1, lettera a), d.lgs. n. 36/2023);
6. che non si sono resi colpevoli di illeciti professionali gravi tali da rendere dubbia la loro integrità o affidabilità, che non hanno riportato sanzioni esecutive da parte dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto; di non avere tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio; di non avere fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione di un affidatario in un appalto pubblico; di non avere dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che abbiano causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale; che non hanno commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori; che non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa; che non hanno ommesso di denunciare all'autorità giudiziaria, quale persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981 n. 689 nel caso in cui tale circostanza sia emersa dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per tali reati nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando o avviso relativo al procedimento in oggetto (artt. 95 co. 1 let. e) e 98 co. 3 d.lgs. n. 36/2023);
7. nei cui confronti non è stata contestata la commissione di alcuno dei seguenti reati consumati o tentati: 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



penale; 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale; 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria; 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (art. 95 co. 1 let. e) e 98 co. 3 let. h) d.lgs. n. 36/2023);

8. che non si trovano in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del Codice, non diversamente risolvibile (art. 95, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023)

9. nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (art. 94, comma 5, let. a) del d.lgs. n. 36/2023);

10. per i quali nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non risulta nessuna iscrizione per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti e che nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti non sono presentate documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 94 comma 5 let. e) del d.lgs. n. 36/2023);

11. che non hanno conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri di autoritativi o negoziali per conto di queste ultime ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

3.4.1. I soggetti designati si impegnano a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo manifestati nei propri confronti;

4. COMPENSO

4.1. Ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'Allegato V.2 al D.lgs. 36/2023, il compenso è determinato secondo i parametri di cui alle Linee Guida adottate con Decreto MIMS 17 gennaio 2022 n. 12 e non può complessivamente superare gli importi fissati dall'art. 6 comma 7-bis del D.L. n. 76/2020.

4.2. Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile. Al Presidente spetta, ai sensi dell'art. 7.5. delle Linee guida MIMS un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%.

4.3. Il CCT può avvalersi di una segreteria i cui oneri sono a carico del collegio stesso. Alla segreteria può essere riconosciuto un compenso massimo fino al 20% dei compensi fissi e variabili dei componenti del CCT.

Ai sensi del punto 7.7.4. delle sopra richiamate Linee Guida il compenso di cui ai punti precedenti spetta a tutti i componenti del CCT, compresi i pubblici dipendenti, anche interni alle stazioni appaltanti.



4.4. Parte fissa

4.4.1. La parte fissa è proporzionata al valore contrattuale (valore dell'opera) ed è calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%. Per la parte eccedente il valore di € 100.000.000 di lavori si applica la riduzione dell'80%.

4.4.2. La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero – con esclusivo riferimento agli appalti diretti alla realizzazione di opere pubbliche finanziate in tutto o in parte nell'ambito del PNRR e del PNC – allo svolgimento delle riunioni periodiche di cui al punto 4.1.2. delle Linee Guida adottate con Decreto MIMS 17 gennaio 2022 n. 12 per un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che le stesse abbiano comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari. Le riunioni di cui al punto 4.1.2. delle Linee Guida avranno luogo con periodicità minima annuale (almeno una riunione all'anno) fatte salve diverse ed ulteriori richieste dell'appaltatore e/o della stazione appaltante.

4.5. Parte variabile

4.5.1. La parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico determinato dallo stesso CCT. Ai sensi dell'art. 7.2.2 delle Linee guida MIMS il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa.

4.5.2. La tariffa è determinata su base oraria ai sensi dell'art. 6 del DM 17/06/2016, prevedendo, per ciascun membro, un impegno medio di 4 ore al giorno per 8 giorni. Il costo orario di 75 euro, indicato dall'art. 6 comma 2 lettera a) del sopra richiamato DM 17/06/2016 è incrementato del 25%.

4.6. Spese e oneri

4.6.1. L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria in base al valore dell'opera, applicando sul compenso le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016.

4.6.2. Tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo a tutte le eventuali spese vive sostenute, (a titolo esemplificativo e non esaustivo per vitto, alloggio, trasporto etc., incluse eventuali diarie).

4.7. Varianti

4.7.1. In caso di modifiche contrattuali ex art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, non è dovuto alcun compenso aggiuntivo.

4.8. Pagamenti

4.8.1. Il compenso di ognuno dei componenti del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte.

4.8.2. Il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



all'atto contenente la determinazione/parere, un resoconto dell'attività svolta con indicazione del relativo compenso. Al resoconto sono allegati tutti i verbali degli incontri effettuati. Il Dirigente responsabile del contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza.

4.8.3. Nel caso di inottemperanza al pagamento nel termine di 90 giorni da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà direttamente alla corresponsione della quota dovuta dall'appaltatore, scontando la corrispondente somma dal primo pagamento dovuto all'appaltatore.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

5.1. Il candidato dovrà presentare i seguenti documenti:

- la domanda di partecipazione con la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e assenza di cause di incompatibilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, così come richiesti dal presente avviso;

- curriculum professionale in formato europeo che dia atto dell'esperienza professionale di cui all'art. 3 comma 1 del presente avviso per le richieste di iscrizione alla sezione A (Presidente) ovvero di cui all'art. 3 comma 2 del presente avviso per le richieste di iscrizione alla sezione B (Componenti esperti).

5.2. Le candidature, che dovranno pervenire per la formazione del primo elenco entro 15 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, andranno trasmesse via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.provincia.fr.it, con l'indicazione del seguente oggetto "AVVISO PUBBLICO PER ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI QUALIFICATI PER LA COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO. Candidatura Nome e cognome"

5.3. La domanda di partecipazione ed il relativo *curriculum* professionale allegato devono essere firmati digitalmente.

5.4. Con la presentazione della domanda, il candidato si impegna a comunicare formalmente il successivo raggiungimento della soglia di cinque incarichi contemporanei ovvero di 10 incarichi ogni due anni (art. 4 comma 1 dell'allegato V.2 al D.lgs. 36/2023), nonché il sopraggiungere di ogni condizione ostativa all'assunzione di incarichi di componente e presidente di collegi consultivi tecnici.

5.5. La domanda è corredata da autocertificazione del possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e assenza di cause di incompatibilità mediante dichiarazione sostitutiva, in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

5.6. L'istanza di ammissione dovrà essere sottoscritta utilizzando un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori previsto dall'art. 29 del d.lgs. n. 82/2005, generato mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 65, del D.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. In alternativa, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 l'istanza di ammissione potrà essere sottoscritta e inviata per via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

5.7. L'iscrizione avviene sulla base della completezza delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata in sede di richiesta di iscrizione e, per ragioni di semplificazione e

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and several smaller ones.]



celerità del procedimento, i controlli sugli iscritti verranno effettuati, anche a campione, in sede di perfezionamento dell'incarico

6. NOMINA

6.1 In ragione della natura dell'incarico conferito, che riveste carattere fiduciario, non è prevista la formazione di alcuna graduatoria.

1. La scelta del componente di parte della Stazione Appaltante sarà pertanto operata, in ottemperanza nel rispetto dei principi di non discriminazione, rotazione e trasparenza, di volta in volta all'esito di una valutazione dell'esperienza professionale documentata, in rapporto al valore ed alla complessità dell'appalto in relazione al quale è necessario costituire il CCT.
2. L'inserimento nell'elenco non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Provincia di Frosinone, né l'attribuzione di alcun diritto al candidato in ordine ad eventuali conferimenti di incarichi. La formazione dell'elenco non pone in essere alcuna procedura selettiva paraconcorsuale, ma ha il solo scopo di manifestare la conoscibilità dei singoli soggetti, la disponibilità all'assunzione di incarichi e il possesso delle condizioni richieste.

7. COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

- 7.1. I membri del Collegio consultivo tecnico nominati dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore provvederanno, d'intesa tra loro, a nominare entro 15 giorni un soggetto terzo chiamato a svolgere le funzioni di presidente.
- 7.2. Quest'ultimo potrà essere individuato tra i soggetti iscritti alla Sezione A) dell'elenco di cui al presente avviso. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36/2023, il Collegio consultivo tecnico s'intende costituito al momento dell'accettazione da parte del Presidente dell'incarico.
- 7.3. In caso di mancato accordo, si procede ai sensi dell'art. 2.2.2. delle Linee Guida.

8. DURATA DELL'ELENCO

- 8.1. L'elenco è aperto e avrà validità per il triennio 2024-2026. L'amministrazione provvede, a cura della Sua, alla prima formazione dell'Elenco sulla base delle domande pervenute. L'iscrizione dei soggetti interessati è consentita senza limitazioni temporali. Gli aggiornamenti dell'elenco hanno cadenza mensile, ove non ricorrano ragioni di urgenza.
- 8.2. L'avviso per l'istituzione dell'elenco è pubblicato sul profilo della stazione appaltante, nonché sull'Albo Pretorio della medesima. Copia del presente avviso è inviata anche agli ordini professionali, nazionali e territoriali.
- 8.3. Ogni qualvolta si verificano variazioni rispetto alle dichiarazioni già rese, ovvero relative alla documentazione fornita in sede di prima richiesta di iscrizione, il candidato deve comunicarlo tempestivamente e comunque non oltre il trentesimo giorno da quando le stesse sono intervenute, via PEC all'indirizzo PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it e contestualmente all'indirizzo istituzionale del Responsabile del Procedimento.

9. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

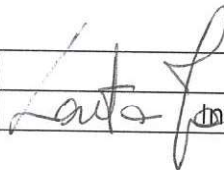
Handwritten signature


Copia informatica per consultazione Protocollo N. 9627/2024 del 14/03/2024
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI Protocollo E-nd/3222/2024 del 14/03/2024



9. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

- 9.1. E' possibile ottenere chiarimenti in ordine alla presente procedura, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al Responsabile del Procedimento, Avv. Teresa Ardevini, all'indirizzo e mail: protocollo@pec.provincia.fr.it.
- 9.2. La stazione appaltante pubblicherà eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, sul sito istituzionale .

 IL DIRIGENTE Ing. Loreta Iacopone	IL DIRIGENTE Avv. Annalisa D'AGUANNO
---	---

 IL DIRIGENTE Ing. Ivan DI LEGGE	IL DIRETTORE DI AREA TECNICA Ing. Tommaso Michele SECONDINI
--	--

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Alfio Montanaro
--